

LINATE 23 anni fa per non dimenticare.

Il disastro aereo di Linate è stato quello con più vittime in Italia: cos'è successo l'8 ottobre 2001

Il disastro aereo dell'aeroporto di Milano-Linate è avvenuto alle 8:10 dell'8 ottobre 2001 e ha visto la morte di 118 persone, dopo lo scontro tra due aerei per via della fitta nebbia, la segnaletica sull'asfalto non a norma ed errori umani. La tragedia ha ridefinito le procedure a cui attenersi in caso di scarsa visibilità.

A cura di
Filippo Bonaventura

Il disastro aereo dell'aeroporto di Milano-Linate, avvenuto alle 8:10 dell'8 ottobre 2001, è stato il più grave mai accaduto in Italia considerando il numero di vittime, che si attesta a 118 tra cui 4 dipendenti della SEA e un solo superstite, un addetto ai bagagli. A causare la tragedia fu l'impatto in fase di decollo tra due aerei: un velivolo privato Cessna Citation CJ2 diretto a Parigi, che fece incursione sulla pista di un aereo di linea McDonnell Douglas MD-87 della Scandinavian Airlines (volo SK686) diretto a Copenhagen. Se si parla di scontri durante il decollo, l'unico incidente nella storia dell'aviazione ad aver provocato più vittime fu il disastro di Tenerife del 1977, in cui morirono 583 persone. Tra le cause del disastro ci fu una fitta nebbia, l'usura della segnaletica sull'asfalto delle piste, la mancanza di strumenti di monitoraggio come radar e sensori di incursione, ma anche errori umani da parte dell'equipaggio dell'aereo privato e della torre di controllo compresa la violazione di regole di traffico aeroportuali. In seguito all'incidente vennero introdotte nuove regole e procedure a livello nazionale per aumentare la sicurezza degli aeroporti in caso di scarsa visibilità.

Incidente di Linate, cosa è successo: la ricostruzione del disastro e le cause

continua su: <https://www.geopop.it/disastro-aereo-linate-tragedia-con-piu-vittime-cosa-e-successo-8-ottobre-2001/>
<https://www.geopop.it/>

CIRCOLO DI INIZIATIVA PROLETARIA
GIANCARLO LANDONIO
VIA STOPPANI,15 -21052 BUSTO ARSIZIO -VA-
(Quart. Sant'Anna dietro la piazza principale)
e-mail: circ.pro.g.landonio@tiscali.it

8 ottobre 2024. Parole di classe: "... ci dobbiamo sempre ricordare che senza battersi contro questa società putrescente il cordoglio per le vittime sul lavoro diventa ipocrisia sociale ..."

Un articolo di classe e attualissimo tratto dal giornale di Riv. Com. del Settembre-Ottobre 2001 (formato PDF 431 Kb)

Il disastro di Linate figlio dell'affarismo.

L'8 ottobre [2011] alle ore 8 del mattino un aereo di linea MD80 della SAS, mentre stava decollando all'aeroporto di Linate, si è scontrato con un aereo privato di tipo Cessna, che gli ha tagliato la pista provenendo dalla zona riservata all'aviazione privata.

L'MD80, dopo avere distrutto il piccolo Cessna, è andato a schiantarsi sull'hangar della movimentazione bagagli. Nell'incendio, che è divampato, sono perite le 110 persone che si trovavano a bordo, i 4 passeggeri del Cessna, 4 dipendenti della SEA mentre altri 4 operai sono rimasti feriti.

Nulla di accidentale nel disastro.

L'assurdo e colossale disastro non ha nulla di accidentale. Esso è la conseguenza materiale di come è organizzato e funziona l'aeroporto di Linate. Infatti l'evento poteva accadere in occasione di ogni decollo perché nello scalo mancano le più elementari misure di sicurezza. Manca, per stare all'essenziale, il radar di controllo dei movimenti a terra, senza il quale i controllori di volo non hanno il controllo effettivo dei movimenti degli aerei sulle piste, soprattutto in caso di nebbia; mancano segnali acustici e visivi per fermare i veicoli privati, che per risparmiare tempo e carburante, si portano spericolatamente dalla zona ad essi riservata alla zona di decollo attraverso una scorciatoia che incrocia la pista principale.

Quindi il patatrac ha la sua precisa causa e la sua inconfondibile fonte di responsabilità. Subito dopo il disastro è iniziato lo sconcio scaricabarile tra la SEA (società che gestisce l'aeroporto, di proprietà del Comune di Milano, diretta da Giorgio Fossa nominato dal Sindaco Albertini), l'Enav (Ente di assistenza al volo, da cui dipendono i controlli di volo), l'Enac (Ente di controllo sull'aviazione civile); ciascuno dei quali nega la propria responsabilità per accollarla agli altri, e ributtarla sul pilota tedesco del Cessna. In realtà SEA ed Enti sono responsabili della strage di Linate e delle altre situazioni di pericolo, a volte gravissimo, che l'hanno preceduta, in quanto non hanno attrezzato l'aeroporto delle apparecchiature necessarie. SEA Enav ed Enac, come aziende privatizzate, si sentono solo in dovere di produrre profitto, massacrando i lavoratori e i tecnici con flessibilità e organici al minimo; e lesinando sugli investimenti per la sicurezza del lavoro e dei voli. Negli ultimi anni il massacro della forza-lavoro e la lesina degli investimenti sono stati tanto più forti in quanto Linate ha cercato in questo modo di arginare la sua perdita di importanza rispetto a Malpensa. Linate è stato oggetto delle manovre affaristiche legate alla privatizzazione della SEA ed alla crisi dell'Alitalia nonché delle manovre politiche di sindaci (Albertini),

ministri dei trasporti (Burlando e Lunardi), ecc., servitori di questa o quella cordata di affaristi in gara per prendere il controllo della SEA. Il disastro di Linate è dunque il prodotto della politica affaristica della società, degli Enti Pubblici e degli uomini di governo.

La «sicurezza» sta nell'organizzazione di lotta dei lavoratori ... Leggi tutto a pagina 11 del giornale in allegato.

Edizione a cura di

RIVOLUZIONE COMUNISTA

SEDE CENTRALE: P.za Morselli 3 - 20154 Milano

e-mail: rivoluzionec@libero.it

Nuovo sito: <https://www.rivoluzionecomunista.org>

<http://digilander.libero.it/rivoluzionecom/>
